

ORIGINE DEL PROGETTO

Nel 1942 il prof. Branca espose a Mons. Civardi il progetto di un insegnamento del catechismo nelle scuole con il sussidio didattico del cinema. Tale progetto era stato in linea di massima accettato dalla Soc. Ed. Internazionale di Torino. In seguito il prof. Branca procurò un incontro in Roma del direttore della S.E.I. Comm. Caccia con il prof. Gedda, presidente del C.C.C., per un accordo di massima per la realizzazione del progetto.

Tale realizzazione concordata fu sospesa a causa della guerra.

Nel febbraio del 1944 il Mons. Civardi annunciò al prof. Branca, richiedendone la collaborazione, l'assunzione del progetto cinecatechistico da parte del Centro Catt. Cinematografico.

ESAME DEL PROGETTO DA PARTE DEL C.C.C.

Il 16 marzo 1944 si tenne la prima riunione preparatoria presso la sede del C.C.C. per la proposta di realizzazione dell'insegnamento religioso con il sussidio del cinema. La Commissione chiamata a giudicare tale proposta fu presieduta dal P. Gremigni; i membri erano: Mond. ri Borghino, Civardi, Cardini, il fr. Leone delle Scuole cristiane, il padre Vanzin, il rev. parroco Muzio, il prof. Gedda e il prof. Branca e il dr. Fabbri seg. del C.C.C. La proposta di realizzazione fatta dal presidente del C.C.C. fu bene accolta ed approvata.

Il prof. Branca fu incaricato dal Presidente del C.C.C. di fungere da segretario della Commissione e tener conto esatto delle presenze agli effetti di un "gettone di presenza" che il C.C.C. intendeva pagare ai membri della Comm. ne. Tali verbali regolarmente compilati, sono stati di volta in volta letti ed approvati dall'"Assemblea".

DECISIONI PRELIMINARI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

La discussione sul problema dell'insegnamento religioso con il sussidio del cinema portò a fissare due tipi di programmi:

- a) programma didattico o insegnamento sistematico del catechismo diviso per classi e per età
- b) programma d'istruzione religiosa di carattere spettacolare per il pubblico parrocchiale senza distinzione d'età.

Programma didattico: relatore il prof. Branca,

Programma istruttivo: relatore l'avv. Trabucco.

Un'attenta e dettagliata discussione nelle sedute successive portava alla approvazione del progetto didattico in precedenza precisato dalla sottocommissione A e riferito dal prof. Branca; ed al riconoscimento che il progetto della sottocommissione B (mons. Garofalo, p. Vanzin, avv. Trabucco e dr. Fabbri) risultava inattuabile per non essere riuscito a precisare la formula di realizzazione.

INIZIO DEI LAVORI DELLA SOTTOCOMMISSIONE DIDATTICA

L'Assemblea generale prese atto dei risultati concreti per cui la sottocommissione B (che faceva praticamente capo al dr. Fabbri) cessò d'esistere, mentre la sottocommissione A veniva ufficialmente incaricata di precisare tutti i dettagli necessari alla realizzazione del progetto cinecatechistico.

La Sottocommissione cinecatechistica era così costituita: prof. Branca, relatore

tore e segretario, Mons. Sargolini per la Giov. Cattolica, mons. Cardini per le donne catt. il fratello Leone delle Scuole Cristiane, il prof. Nosengo insegnante di religione nelle scuole pubbliche.

COMPITI DELLA COMMISSIONE CINECATECHISTICA

La commissione cinecatechistica nelle sedute settimanali tenute senza interruzione dal 2 maggio al 25 luglio 1944 affidò al fratello Leone il compito di fissare per un gruppo di lezioni il tema dominante e lo schema dottrinario, e al prof. Branca la traduzione in sceneggiatura cine-didattica delle lezioni approvate.

Furono discusse ed approvate così cinque sceneggiature varie e tenute sufficienti per attuare le cinelezioni sperimentali.

FASE DI REALIZZAZIONE

Finita la fase preparatoria il prof. Gedda prendendo atto nella sua qualità di presidente del C.C.C., nominò il tecnico Sorelli per coadiuvare il prof. Branca nella fase di realizzazione, assicurando per il 1° agosto 1944 il versamento del primo anticipo relativo al preventivo ~~888888~~ presentato dal tecnico Sorelli.

La realizzazione della due prime cinelezioni era prevista per il 30 sett. 1944.

Il 12 settembre il prof. Branca riunì la commissione per riferire che il presidente del C.C.C. non aveva mantenuto i suoi impegni, non ostante che il prof. Branca e il tecnico Sorelli fossero rimasti a sua completa disposizione, attendendo di giorno in giorno il "via".

Tale situazione, non ostante le successive promesse si protrasse per tutto il 1944, per motivi non chiari.

NUOVA IMPREVISTA SITUAZIONE

Il 16 gennaio 1945 il prof. Gedda riunisce presso la sede del C.C.C. una nuova e impreveduta commissione, di cui continuavano a far parte il prof. Branca e il prof. Nosengo, si aggiungevano il dr. Fabbri e il p. Vanzin della sottocommissione B disciolta, il regista Mario Soldati e lo sceneggiatore Zavattin, e l'architetto D'Angelo.

Il presidente Gedda dichiarava che la realizzazione del cinecatechismo era stata assunta dall'Orbis-film e invitava il prof. Branca a riferire circa i lavori della commissione da lui presieduta nel 1944.

In conseguenza di tale relazione venivano rimmesse in discussione proposte già discusse e respinte dalla Commissione generale, cioè risorgeva il progetto Fabbri già fallito e scartato (cinema spettacolare contro il cine-didattico). Il regista Soldati, preso alla sprovvista, riconobbe la serietà scientifica del criterio didattico proposto dai prof. Branca e Nosengo.

In seguito alla discussione e concludendo il prof. Gedda comunicava la decisione dell'Orbis-Film di realizzare le prove di ambedue i progetti.

CONSEGUENZE DELLA "GARA"

Il prof. Branca faceva in seguito notare al prof. Gedda:

- il risentimento della Commissione cinecatechistica per essere stata di sorpresa esautorata e praticamente sottoposta ai voleri dell'ORBIS-FILM;
- il pericolo di trasformare un'opera di bene in una gara d'interessi e di bravura cinematografica;

-infine la necessità pratica di affidare, nel caso, allo stesso regista Soldati, già celebre, la realizzazione delle due prove. Ciò per non mettere il progetto cinematografico in condizioni d' "inferiorità tecnica".

Il prof. Gedda sfuggì a queste rilievi e richieste, e pregò il prof. Branca di tenergli a bada la commissione cinematografica rimettendogli una precisa nota dei compensi spettanti ai singoli membri della Commissione stessa.

Il prof. Branca sentì il parere del mons. Cardini, del Fratel Leone, del prof. Nosengo e del Tecnico Sorelli presentò tale nota scritta in data 6 febbraio 1945.

Tale nota non fu pagata.

SOLLECITI DELLA COMMISSIONE

Il prof. Branca mortificato dai solleciti della Commissione, la quale chiedeva notizie, sollecitò il prof. Gedda.

Il prof. Gedda rispose, il prof. Branca e gli altri membri della C. ne avevano lavorato "per l'Azione Cattolica". Tuttavia tale lavoro aveva le sue favorevoli conseguenze finanziarie in quanto egli aveva fatto valutare il lavoro di un anno della Commissione cinematografica in "azioni" della Soc. An. Orbis-Film. Tali azioni venivano... naturalmente date in possesso del C.C.C.!

Il prof. Branca riferì ai Commissari questa impreveduta "benemeranza", ma il fratel Leone e il prof. Nosengo risposero che non potevano rinunciare al contratto per cui erano impegnati verso le rispettive congregazioni. Analoga fu la risposta del mons. Cardini.

REAZIONE DEL PROF. BRANCA

Data tale incresciosa situazione il prof. Branca, avendone data preventiva notizia al prof. Gedda, e avendone ottenuto il permesso, ritenne opportuno, ad evitare confusione di responsabilità, di riunire la Commissione cinematografica per fare una relazione scritta e orale delle "strane vicende" dei lavori. Fu invitato a questa adunanza il Mons. Prosperini in qualità di assistente del C.C.C., che così fu informato del disagio in cui era stata messa l'opera della Commissione Cinematografica.

Il Mons. Sargolini giustificò le sue assenze, a datare dal luglio 1944.

In vista della realizzazione intanto il Prof. Branca sollecitò la concessione del regista Soldati (per iscritto): non gli fu concessa. Chiese la regia per sé: non gli fu concessa. Fu data invece al tecnico Sorelli. E al Branca la non richiesta qualifica di supervisore.

Al prof. Branca non fu concesso (non ostante la sua vivace insistenza) di continuare a lavorare per l'Azione Cattolica, e tuttavia avendo ceduto, per il richiesto intervento del Mons. Prosperini, e accettato d'esser retribuito, non gli fu concesso il compenso richiesto, ma quello che fu costretto ad accettare per non far arenare la realizzazione. Aprile 1945.

OSTACOLI ALLA REALIZZAZIONE

Per contratto i lavori dovevano cominciare il 1° Giugno: cominciarono il 21 dello stesso mese.

Furono sospesi dopo una settimana per mancanza di pellicola, e in pratica si dovette concludere in 15 giorni un lavoro preveduto dal contratto in 3 mesi, e dai realizzatori in 60 giorni.

Fu concesso un mese in più, non richiesto, per dar tempo al dr. Fabri di completare il suo lavoro.

Il Lavoro fu compiuto e consegnato alla fine di luglio.

SUPERVISIONE DELLA PROVA

Il prof. Branca, compiuto il lavoro da parte del tecnico Sorelli, convenne con lui ch'era stato realizzato in condizioni tecniche e di spirito sfavorevoli, e comunicò all'Orbis-Film la supervisione scritta, cioè la richiesta delle correzioni.

Per tali correzioni richiedeva la regia dei Soldati, per mettere le due prove sul medesimo piano tecnico, "pur dovendosi giudicare un criterio e non un'opera di bellezza artistica".

Il prof. Gedda - che risponde sempre verbalmente anche alle richieste scritte - e per lui l'Orbis, in nome della quale in effetto agisce - vietò al prof. Branca di riunire la Commissione cinematografica per sentire un primo parere sulla sua cinelezione, e l'obbligò ad una visione di essa in presenza di estranei, dei dirigenti dell'Orbis e del dr. Fabbri, che non ha ancora compiuto la sua prova.

CONCLUSIONE

Il prof. Branca per questo comportamento scorretto ed inteso a "stancarlo", sospettando alla fine che non si ha di mira soprattutto un'opera di bene, ma che si favoriscono gli affari di chi non ha un "criterio didattico da far valere" ma un irruoto esperimento cinematografico, ha espresso ai Commissari ed al Mons. Prosperini il desiderio di ritirarsi ove la posizione della Commissione non venga chiarita e rispettati i diritti del lavoro.

=====